

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	BILANCIO AL 31/12/2018	BILANCIO AL 31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità	4.668	6.607
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.472.317	8.177.741
	<i>a) crediti verso banche</i>	84.600	247.729
	<i>c) crediti verso clientela</i>	8.387.717	7.930.012
80.	Attività materiali	21.360	6.124
90.	Attività immateriali	1.595	-
	<i>di cui: avviamento</i>	-	-
100.	Attività fiscali	281.939	291.181
	<i>a) correnti</i>	47.601	55.693
	<i>b) anticipate</i>	234.338	235.488
120.	Altre attività	8.913	17.909
	TOTALE ATTIVO	8.790.792	8.499.562

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	BILANCIO AL 31/12/2018	BILANCIO AL 31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.033.350	1.719.775
	<i>a) debiti</i>	313.469	-
	<i>b) titoli in circolazione</i>	1.719.881	1.719.775
60.	Passività fiscali	11.929	9.956
	<i>a) correnti</i>	11.929	9.956
	<i>b) differite</i>	-	-
80.	Altre passività	81.820	70.239
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	214.003	199.351
110.	Capitale	6.200.000	6.200.000
150.	Riserve	216.992	281.938
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	32.698	18.303
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.790.792	8.499.562

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	BILANCIO AL 31/12/2018	BILANCIO AL 31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	637.051 323.302	581.530 279.641
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(49.925)	(29.320)
30.	MARGINE DI INTERESSE	587.126	552.210
40.	Commissioni attive	26	16.067
50.	Commissioni passive	(4.968)	(6.092)
60.	COMMISSIONI NETTE	(4.942)	9.975
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	582.184	562.185
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(70.638) <i>(70.638)</i>	(113.540) <i>(113.540)</i>
	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	511.546	448.645
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(529.249) <i>(310.382)</i> <i>(218.867)</i>	(463.828) <i>(296.528)</i> <i>(167.300)</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.567)	(1.914)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(181)	(2.726)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	73.243	45.751
	COSTI OPERATIVI	(461.754)	(422.717)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	49.792	25.928
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.094)	(7.625)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	32.698	18.303
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	32.698	18.303

Prospetto della redditività complessiva Intermediari Finanziari

	Voci	2018	2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	32.698	18.303
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (voce 10 + 170)	32.698	18.303

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenza al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.200		6.200									6.200	
Sovrapprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve:													
a) di utili	528		528	18								546	
b) altre	-253		-311			-18						-329	
b1) Riserva FTA IAS	-238		-238			-18						-256	
b2) Riserva FTA IFRS9	0	-65	-65									-65	
b3) Riserva FTA IAS 19 rev. Attualizzazione TFR	-8		-8									-8	
Riserve da valutazione	0		0									0	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) dell'esercizio	18		18	-18							33	33	
Patrimonio netto	6.493	0	6.435	0	0	-18	0					6.450	

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	2018	2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	123.736	150.897
- risultato d'esercizio	32.698	18.303
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	70.638	113.540
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	5.748	4.640
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	14.652	14.414
- imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-346.976	-995.650
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- crediti verso banche	163.129	-244.328
- crediti verso clientela	-528.343	-729.061
- altre attività	18.238	-22.261
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	327.129	872.714
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- debiti verso banche	313.469	-833.532
- titoli in circolazione	106	1.719.775
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	13.554	-13.529
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	103.889	27.961
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-22.579	-7.581
- acquisti di partecipazioni		
- acquisto di attività materiali e immateriali	-22.579	-7.581
- acquisto di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-22.579	-7.581
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-83.249	-1
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	-18.600
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-83.249	-18.601
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-1.939	1.779
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.607	4.828
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.939	1.779
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.668	6.607

Legenda: (+) generata (-) assorbita

NOTA INTEGRATIVA - Parte 'A' - Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2018 la Società ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS, applicabili, ai sensi del D.Lgs. 38/2005, agli intermediari finanziari iscritti nell'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle Leggi in materia Bancaria e Creditizia, essendo stata iscritta nel giugno 2017 al predetto Albo, e le disposizioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", recante istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari non bancari.

Non è stata esercitata, infatti, l'opzione prevista dall'art. 1, comma 1070, della L. 30/12/2018, n. 145 che, introducendo l'art. 2-bis al D.Lgs. 38/2005, consente ai soggetti precedentemente obbligati ai sensi dello stesso decreto che non hanno titoli ammessi alla quotazione in mercati regolamentati di applicare facoltativamente i principi contabili internazionali.

Non si è fatto luogo a deroghe ai principi IAS/IFRS nè nel corrente esercizio nè nel precedente.

In questo esercizio si è reso applicabile il nuovo principio contabile IFRS9 relativo agli strumenti finanziari (in sostituzione dello IAS 39); la Società ha applicato le norme previste dal nuovo principio contabile in materia di iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie rettificando i saldi di apertura al 1/1/2018. Le differenze tra il valore contabile iscritto al 31/12/2017 secondo il principio IAS 39 ed il valore contabile determinato all'inizio dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS9 - determinate unicamente dall'adozione dei nuovi criteri di valutazione delle riduzioni di valore sui crediti, non essendo stata effettuata alcuna riclassificazione di strumenti finanziari in funzione del business model - sono state iscritte, al netto dell'effetto fiscale, in un'apposita riserva, denominata "da prima applicazione IFRS9 (FTA)". Le variazioni del fondo a copertura perdite attese (per variazioni dell'ammontare dei crediti o per riclassificazioni in base alle variazioni del rischio di credito) successive alla rilevazione iniziale (in questo caso alla data di FTA) sono state iscritte a conto economico quali rettifiche/riprese di valore .

In dettaglio, sono state apportate le seguenti rettifiche/riclassificazioni alla Situazione Patrimoniale all'1/1/2018:

- 1) diminuzione del valore dei crediti di € 97mila per aumento delle rettifiche generiche per perdite attese sui crediti classificati in stage 1 e 2 rispetto alle corrispondenti rettifiche effettuate secondo il principio IAS 39 (di cui € 89mila su stage 2 e € 8mila su stage 1);
- 2) aumento delle imposte anticipate di € 32mila per la valorizzazione della fiscalità anticipata sulle predette rettifiche. L'effetto netto a patrimonio, quale somma algebrica delle predette rettifiche, è pari a € (65mila) e viene iscritto nella riserva da FTA IFRS9 con segno negativo.

Si riportano, di seguito, i prospetti di riconciliazione della Situazione Patrimoniale alla data dell'1/01/2018.

Schemi IFRS9 conversion

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IFRS9	DESCRIZIONE	31/12/2017 Revised	Rettifiche IFRS9	01/01/2018 IFRS9
10	Cassa e disponibilità liquide	6.607		6.607
40	Attività finanziarie valutate al CA:	8.177.741	-97.328	8.080.413
	a) Crediti verso banche	247.729	-	247.729
	b) Crediti verso clientela	7.930.012	-97.328	7.832.684
80	Attività materiali	6.124		6.124
100	Attività fiscali	291.181	64.664	355.845
	a) correnti	55.693	32.332	88.025
	b) anticipate	235.488	32.332	267.820
120	Altre attività	17.909		17.909
TOTALE ATTIVO		8.499.562	-32.664	8.466.898

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

IFRS9	DESCRIZIONE	31/12/2017 Revised	Rettifiche IFRS9	01/01/2018 IFRS9
10	Passività finanziarie valutate al CA:	1.719.775		1.719.775
	b) Titoli in circolazione	1.719.775		1.719.775
60	Passività fiscali	9.956		9.956
	a) correnti	9.956		9.956
80	Altre passività	70.239		70.239
90	Trattamento di fine rapporto del personale	199.351		199.351
110	Capitale	6.200.000		6.200.000
150	Riserve	281.938	-64.996	216.942
170	Utile (perdita) d'esercizio	18.303		18.303
TOTALE PASSIVO		8.499.562	-64.996	8.434.566

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio viene redatto secondo gli schemi previsti dalle Istruzioni del Provvedimento della Banca d'Italia del dicembre 2017; non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi. Viene redatto in unità di euro, mentre la nota integrativa viene redatta in migliaia di euro.

Le valutazioni sono state effettuate secondo le disposizioni di legge, privilegiando il principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

I costi ed i ricavi vengono rilevati per competenza, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dalle istruzioni della Banca d'Italia. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Tra la data di chiusura del bilancio e la data di redazione della presente nota integrativa non si sono verificati fatti di rilievo.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. CREDITI

La voce crediti include i crediti verso banche e i crediti verso clientela.

Sono iscritti al momento dell'effettiva erogazione in misura pari all'ammontare corrisposto, incrementato dei costi e decrementato dei ricavi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente all'iscrizione sono valutati al costo ammortizzato, determinato sottraendo all'importo di iscrizione iniziale i rimborsi in linea capitale determinati secondo un piano di ammortamento al tasso d'interesse effettivo, ossia il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, e le perdite di valore. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti non a rimborso rateale a breve (aventi scadenza originaria entro 12 mesi) e per i crediti a revoca (senza scadenza definita), che vengono valutati al costo storico.

Le esposizioni verso i clienti vengono così classificate:

1) **Sofferenze**: esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche non giudizialmente accertato) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita;

2) **Inadempienze probabili**; esposizioni, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni;

3) **Esposizioni scadute deteriorate**: esposizioni, diverse dalle sofferenze e dalle inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni alla data di riferimento del bilancio per un importo superiore al 5% dell'intera esposizione del cliente (c.d. *Past Due*);

4) **Esposizioni oggetto di concessioni**: esposizioni per le quali sono state concesse modifiche alle condizioni contrattuali originarie (tasso, scadenza, forma tecnica, etc.) o un rifinanziamento, totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita; queste esposizioni possono figurare tra quelle: a) deteriorate; b) non deteriorate.

5) **Esposizioni in bonis**: tutte le esposizioni diverse dalle precedenti, ossia quelle che non presentano elementi di anomalia né ritardi nel servizio del debito, o ritardi inferiori alle soglie previste dalla normativa.

Le esposizioni classificate nelle categorie 1), 2), 3) e 4_a) definiscono il complesso delle ESPOSIZIONI DETERIORATE mentre tutte le altre esposizioni diverse da quelle indicate (ossia quelle classificate nella categoria 4_b e 5) costituiscono le ESPOSIZIONI NON DETERIORATE.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni sono stati tenuti in debita considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate e la congruità delle medesime rispetto al credito concesso. Periodicamente viene eseguita una ricognizione dei crediti, al fine di apprezzare eventuali differenze tra il valore iscritto ed il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della solvibilità dei debitori, dell'andamento dei rimborsi dei crediti e delle garanzie che assistono le posizioni. A tale riguardo le sofferenze, le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati (*past due*) vengono valutati analiticamente, prendendo in considerazione elementi oggettivi (patrimonio, reddito, esposizione complessiva, etc.) riferiti al debitore ed agli eventuali coobbligati; la rettifica (ripresa) di valore viene determinata come differenza tra il costo ammortizzato ed il valore netto dell'attualizzazione dei flussi di rimborso previsti calcolati in base al tasso della posizione e in funzione del piano di rimborso contrattualmente previsto; per le sofferenze viene utilizzato il tasso della posizione al momento del passaggio e la data di rimborso prevista che, in assenza di altri elementi oggettivi, viene stimata, mediamente, in cinque anni. Le esposizioni non anomale, bonis o scadute non deteriorate, vengono valutate collettivamente.

Alla luce dell'adozione del nuovo principio contabile di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari IFRS9, di cui si faceva cenno nella sezione 1, i crediti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio, secondo una scala così definita:

- stadio 1 (stage 1); i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale (salvo il caso dell'acquisto o originazione impaired) e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito;

- stadio 2 (stage 2); in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default o non performing con evidenza di impairment;

- stadio 3 (stage 3); nel terzo stadio vengono allocati i crediti non performing in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

Le perdite attese sui crediti presenti in stage 1 e stage 2 vengono stimate colettivamente, con metodologia forfetaria, su di un orizzonte temporale, rispettivamente, di un anno o della intera durata del credito (*lifetime*), mentre quelle relative ai crediti presenti in stage 3 vengono stimate analiticamente, sulla base delle attese e dei tempi di recupero riferiti a tutta la durata residua del credito (*lifetime*). Nella sezione 3.1 della parte D vengono forniti maggiori dettagli sulla metodologia di determinazione delle perdite attese.

Per la classificazione dei crediti nei vari stadi di rischio la Backer ha adottato i seguenti criteri:

Stage 1

- 1) NO Sofferenza
- 2) NO Inadempienza probabile
- 3) NO Impairment analitico/individuale
- 4) NO Forborne
- 5) Scaduti (PAST DUE) fino a 30 giorni.

Stage 2

- 1) NO Sofferenza
- 2) NO Inadempienza probabile
- 3) NO Impairment analitico/individuale
- 4) Forborne Performing
- 5) Scaduti (PAST DUE) oltre 30 e fino a 90 giorni o in watching list.

Stage 3

- 1) SI Sofferenza
- 2) SI Inadempienza probabile
- 3) SI Impairment analitico/individuale
- 4) Forborne Non Performing
- 5) Scaduti (PAST DUE) da oltre 90 giorni o in watching list.

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (escussioni infruttuose, transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali, e vengono iscritti nella pertinente voce del conto economico.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

I beni di nuova acquisizione sono stati ammortizzati nell'esercizio di effettiva immissione nel processo produttivo. Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette ordinarie, sono imputate al conto economico dell'esercizio. A fine esercizio se un'attività presenta un valore di mercato durevolmente inferiore al valore di iscrizione si determina una perdita di valore, pari alla differenza, che riduce il valore dell'attività in contropartita del conto economico; ove vengano meno, nei successivi esercizi, i motivi che l'hanno determinata, tale perdita di valore viene ripresa fino a concorrenza del residuo valore contabile al lordo della perdita.

3. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE/DIFFERITE

Le imposte, sia dirette che indirette, autoliquidate in base a dichiarazione o quale sostituti d'imposta vengono espresse, al netto dei relativi versamenti in acconto, tra le 'Passività' o le 'Attività' fiscali correnti in funzione del segno del saldo. La "fiscalità differita", derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa, sia ai fini IRES che IRAP, è stata contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia. Nelle apposite sezioni della nota integrativa sono indicate le informazioni previste dal suddetto provvedimento. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio in quanto si stimano redditi imponibili nei futuri esercizi tali da consentirne l'integrale recupero.

4. ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi maturati e scaduti alla data del bilancio. Per i crediti, tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

5. TITOLI DI DEBITO

Sono iscritti al momento del regolamento, in base all'importo effettivamente incassato. Successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, includendo i ratei maturati nel periodo.

6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Viene iscritto sulla base della valorizzazione attuariale del debito così come elaborata, secondo modelli definiti, da una società specializzata. Le differenze di naturale attuariale vengono iscritte in una apposita riserva di Patrimonio Netto mentre le componenti di attualizzazione vengono iscritte a conto economico ad integrazione/rettifica dell'accantonamento.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si è verificata la fattispecie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value è definito come il “prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione” ovvero come il “corrispettivo al quale una attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti”. Il principio IAS/IFRS 7 prevede anche la definizione di “gerarchia del Fair Value”, sulla base di tre livelli in relazione alla significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, al fine di meglio definire il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata. A tale riguardo sono stati istituiti tre livelli di fair value che devono essere applicati in ordine gerarchico e più precisamente:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel bilancio della Backer non sono presenti attività o passività finanziarie valutate al fair value. Le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato non sono attribuibili ai livelli 1 o 2, non avendo valori di mercato, ma sono classificabili nel livello 3 di fair value sia i Crediti (voce 40 dell'attivo), il cui fair value è pari al valore di presumibile realizzo espresso dal valore di bilancio, sia i Titoli in circolazione (voce 10 del passivo) il cui fair value è espresso dal costo ammortizzato, ossia dal valore di bilancio.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2018				2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	8.473			8.473	8.178			8.178
1.1 CREDITI VERSO BANCHE	85			85	248			248
1.2 CREDITI VERSO CLIENTELA	8.388			8.388	7.930			7.930
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	8.473			8.473	8.178			8.178
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.033			2.033	1.720			1.720
1.1 DEBITI	313			313	0			0
1.2 TITOLI IN CIRCOLAZIONE	1.720			1.720	1.720			1.720
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE	2.033			2.033	1.720			1.720

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

NOTA INTEGRATIVA - Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 -Cassa e disponibilita' liquide - voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide":

	2018	2017
CASSA CONTANTI	5	7
TOTALE	5	7

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2018						Totale 2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	85					85	248					248
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito												
4. Altre attività												
TOTALE	85			0	0	85	248			0	0	248

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 2018						Totale 2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	1.448	617				2.065	1.409	590				1.999
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	5.363	960				6.323	5.184	747				5.931
- Credito immobiliare	497	551				1.048	980	155				1.135
- Aperture di credito	2.601	232				2.833	2.337	338				2.675
- Anticipi su crediti	977	27				1.004	917	18				935
- Sconti di portafoglio	666	101				767	402	218				620
- Finanz. a MLT ad imprese <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	622	49				671	548	18				566
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3. Altre attività												
TOTALE	6.811	1.577				8.388	6.593	1.337				7.930

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 2018			Totale 2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie - di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) società non finanziarie	4.546	508		3.901	419	
e) Famiglie	2.392	941		2.684	926	
3. Altre attività						
TOTALE	6.938	1.449	0	6.585	1.345	0

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti	6.519	85	462	2.695	56	29	1.117	
3. Altre attività			0	0	0	0	0	
TOTALE 2018	6.519	85	462	2.695	56	29	1.117	0
TOTALE 2017	5.292	248	1.587	2.480	35	11	1.136	
di cui: impaired acquisite o originate	X	X	0	0	X	0	0	0

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Composizione	Totale 2018						Totale 2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					840	840					1.030	1.030
- Pegni					82	82					0	0
- Garanzie personali					4.352	4.352					3.178	3.178
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					612	612					71	71
- Pegni					0	0					11	11
- Garanzie personali					443	443					385	385
- Derivati su crediti												
TOTALE					6.329	6.329					4.675	4.675

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

SEZIONE 8 -Attività materiali - voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2018	2017
1. Attività di proprietà :		
c) mobili	5	1
d) impianti elettronici	5	5
e) altre	11	
TOTALE	21	6

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			57	110		167
A.1. Riduzioni di valore totali nette			-56	-105		-161
A.2 Esistenze iniziali nette			1	5		6
B. Aumenti:			5	2	14	21
B.1 Acquisti			5	2	14	21
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			1	2	3	6
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			1	2	3	6
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanze finali nette			5	5	11	21
D.1 Riduzioni di valore totali nette			-57	-107	-3	-167
D.2 Rimanze finali lorde			62	112	14	188
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 9 -Attività immateriali - voce 90

9.1 Attività immateriali : composizione

Voci/Valutazioni	2018		2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2. Altre Attività immateriali :				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	2		0	
TOTALE	2		0	

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	2
B1. Acquisti	2
B2. Riprese di valore	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	0
C3. Rettifiche di valore	
C4. Altre variazioni	
A. Rimanze finali nette	2

Sezione 10 -Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

La voce comprende:

	2018	2017
(a) correnti:	48	56
Crediti d'imposta da compensare - eccedenza/acconti IRES	22	25
Crediti d'imposta da compensare - eccedenza/acconti IRAP	3	1
Crediti d'imposta IRAP da eccedenza ACE	12	11
Crediti d'imposta da compensare - eccedenza/acconti bollo	11	19
(b) differite:	235	236
Imposte anticipate imputate a conto economico	110	114
Imposte anticipate imputate a patrimonio netto	125	122
Totale	283	292

Le imposte dirette vengono esposte, al netto dei relativi versamenti in acconto e delle ritenute subite, sotto le voci 'Attività' o 'Passività' in relazione al segno del saldo. La voce Crediti - imposte dirette si riferisce alle eccedenze di acconti e ritenute sulle imposte dovute per l'esercizio. Le imposte indirette dovute in base a dichiarazione, come il bollo virtuale, vengono esposte, al netto dei relativi versamenti in acconto, sotto le voci 'Attività' o 'Passività' in base al segno del saldo. La voce 'Crediti per imposta di bollo virtuale' si riferisce all'acconto versato per l'anno 2018 ed al conguaglio a credito del 2018.

Le attività per imposte anticipate imputate a conto economico sono riferite a differenze temporanee per svalutazioni su crediti eccedenti la quota deducibile nell'esercizio, che vengono recuperate in quote nei successivi esercizi, nei quali si stima di avere redditi sufficienti a consentirne il recupero.

Le imposte anticipate che hanno trovato contropartita a patrimonio netto traggono origine dagli effetti del mutamento di criteri contabili indicati dai principi contabili internazionali in materia di FTA, in applicazione dei principi IAS e IFRS9.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite ": composizione

La voce comprende:

	2018	2017
(a) correnti:	12	10
debiti vs. Erario: per ritenute operate	12	10
debiti vs. Erario: altri	0	0
(b) differite:	0	0
Imposte anticipate imputate a conto economico		
Imposte anticipate imputate a patrimonio netto		
Totale	12	10

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2018	2017
1. Esistenze iniziali	114	120
2. Aumenti	0	4
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	4
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	0	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	4	10
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4	10
a) rigiri	4	10
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	110	114

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2018	2017
1. Esistenze iniziali	122	122
2. Aumenti	32	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	32	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	32	
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	29	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8	-
a) rigiri	8	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	21	-
4. Importo finale	125	122

Le imposte anticipate con contropartita a conto economico si riferiscono esclusivamente a differenze temporanee deducibili per rettifiche di valore su crediti eccedenti la quota deducibile, relative a scorsi esercizi, che vengono recuperate in quote, ai sensi del D.L. 83/2015, negli esercizi successivi.

Le Attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto si riferiscono alla fiscalità relativa alle rettifiche da conversione IAS, in seguito alla prima applicazione dei principi contabili internazionali, ad alla prima applicazione del principio IFRS9 sui crediti.

SEZIONE 12 - Altre attività' - voce 120

12.1 - Composizione della voce 140 "Altre attività"

La voce comprende:

	2018	2017
Depositi cauzionali infruttiferi	3	3
Crediti v/terzi di natura non finanziaria ed anticipi a fornito	5	8
Rettifiche per riconduzione IAS e partite illiquide portafogli	-	6
Altre partite	1	1
Totale	9	18

NOTA INTEGRATIVA - Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 2018			Totale 2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	313			0		
2. Altri debiti						
Totale	313			0		
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	313			0		
Totale fair value	313			0		

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Passività	Totale 2018				Totale 2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	1.720	0	0	1.720	1.720	0	0	1.720
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	1.720	0	0	1.720	1.720	0	0	1.720

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

SEZIONE 6 - Passivita' fiscali - Voce 60

6.1 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite "

La voce comprende:

	2018	2017
(a) correnti:	12	10
debiti vs. Erario: per ritenute operate	12	10
debiti vs. Erario: altri	0	0
(b) differite:	0	0
Imposte anticipate imputate a conto economico		
Imposte anticipate imputate a patrimonio netto		
Totale	12	10

SEZIONE 8 - Altre passivita' - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

La voce comprende:

	2018	2017
debiti vs. enti previdenziali	17	16
oneri per ferie non godute e mensilità diff. dipendenti	37	32
debiti verso fornitori	27	20
altre partite	1	2
Totale	82	70

SEZIONE 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2018	2017
A. Esistenze iniziali	199	185
B. Aumenti	16	14
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16	14
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
C. Diminuzioni	1	0
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1	
D. Rimanenze finali	214	199

L'importo esposto in bilancio copre le spettanze maturate a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro dal personale in servizio, comprensivo anche della quota relativa alle mensilità differite ed alle ferie maturate e

SEZIONE 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 - Capitale: composizione

Tipologie di azioni	2018	2017
Capitale sociale - azioni ordinarie - importo	6.200	6.200
Capitale sociale -azioni ordinarie - numero*	6.200.000	6.200.000
Capitale sociale - azioni ordinarie - valore nominale unitario*	1 euro	1 euro

A fine esercizio la compagine sociale risultava costituita da 5 soci. Il 23/11/2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento del capitale sociale fino ad € 10.000.000,00*; a marzo 2017 è stata sottoscritta e versata una prima tranche di tale aumento per € 1.550.000,00*, con emissione di n.ro 1.550.000* nuove azioni ordinarie dal valore nominale di € 1* cadauna.

* voce non arrotondata

11.5 - Altre informazioni

Vengono espote le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni		Risultato del corrente esercizio	Valore di fine esercizio	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota utilizzata nell'esercizio o in precedenti
		Destinazione del risultato di esercizi precedenti	Altre variazioni o Riclassifiche					
Capitale	6.200	0	0		6.200	Capitale	B - C	0
Riserva legale	55	2	0		57	Utili	A - B (1)	0
Altre riserve:								
Riserva straordinaria o facoltativa	447	24			471	Utili	A - B - C	0
Riserva FTA IAS	-245	0	7		-238	Utili	A - B - C	0
Riserva FTA IAS (variaz. C/E prima appl.)	7	0	-7		0	Utili	A - B - C	0
Riserva FTA IAS 19 rev. Attualizzazione TFR	-8	0	0		-8	Utili	A - B - C	0
Riserva FTA IFRS 9			-65		-65	Utili	A - B - C	0
Utile (perdita) dell'esercizio	18	-18		33	33	Utili	A - B - C (2)	0
Totale patrimonio netto	6.474	8	-65	33	6.450			0

(*) Legenda: A = AUMENTO DI CAPITALE # B = PER COPERTURA PERDITE # C = PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

(1) Nei limiti dell'eccedenza rispetto ad un quinto del capitale sociale. Se utilizzata per copertura perdite oltre tale limite deve essere reintegrata

(2) Nei limiti dell'eccedenza rispetto all'accantonamento del 5% da destinare obbligatoriamente alla riserva legale.

La società non possiede azioni proprie e non ricorrono le circostanze di cui ai paragrafi 80A e 136A dello IAS 1.

Gli amministratori formulano la seguente proposta di destinazione dell'utile del corrente esercizio:

- il 5% alla riserva legale ;
- € 18.600 agli azionisti;
- il residuo alla riserva straordinaria .

NOTA INTEGRATIVA - Parte C: Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2018	Totale 2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		2	X	2	2
3.2 Crediti verso società finanziarie			X		
3.3 Crediti verso clientela		635	X	635	580
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale		637		637	582
di cui: interessi su attività finanziarie impaired					

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2018	Totale 2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
1.1 Debiti verso banche	10	X	X	10	10
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso clientela		X	X		
1.4 Titoli in circolazione	X	40	X	40	20
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	10	40	0	50	30

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologie	2018	2017
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		14
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di: - gestione fondi per conto di terzi - intermediazione in cambi - distribuzione di prodotti - altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni: su altri finanziamenti	0	2
Totale	0	16

2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologie	2018	2017
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	4	4
d) altre commissioni: su rapporti con banche	1	2
Totale	5	6

SEZIONE 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2018	Totale 2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo	9		31	21	5	14	32
- presiti su pegno							
- altri crediti	24	3	173	72	72		82
Totale	33	3	204	93	77	14	114

SEZIONE 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 2018	Totale 2017
1. PERSONALE DIPENDENTE		
a) salari e stipendi	192	196
b) oneri sociali	71	52
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	16	16
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri bebenefici a favore dei dipendenti	0	1
2. ALTRO PERSONALE IN ATTIVITA'		
3. AMMINISTRATORI E SINDACI	31	32
4. PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO		
5. RECUPERI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO ALTRE AZIENDE		
6. RIMBORSI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LA SOCIETA'		
Totale	310	297

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2018	2017
° Personale dipendente		
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	-	-
c) restante personale dipendente	4	4
° Altro personale		
Totale	5	5

Al 31/12/2018 l'organico della Società era composto da 5 dipendenti.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	2018	2017
spese di amministrazione		
.prestazioni professionali	56	53
. contributi associativi	4	1
. pubblicità rappresentanza e liberalità	2	-
. spese legali e per recupero crediti	55	24
. fitti e canoni passivi	12	12
. manutenzioni	3	2
di cui: per CED (SW e HD)	1	-
. premi di assicurazione	2	1
. visure	4	6
. pulizia	-	-
. elaborazioni e trasmissione dati	55	45
. stampati, cancelleria, pubblicazioni	2	2
. posta, telefono, trasporti	3	3
. energia elettrica, acqua, riscaldamento e pulizia	4	4
. spese per servizi affidati a terzi	-	-
. oneri per la formazione del personale	-	-
. altre spese amministrative	3	-
Sub-Totale	205	153
imposte indirette e tasse:		
. imposta di bollo virtuale	12	12
. imposta comunale sugli immobili	-	-
. imposta sostitutiva DPR 601/73	-	-
. altre imposte indirette e tasse	2	3
Sub-Totale	14	15
Totale altre spese amministrative	219	168

SEZIONE 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	6	-	-	6
- Per investimento				
- Rimanenze	X			
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	6	-	-	6

SEZIONE 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	0	-	-	0
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	0	-	-	0

SEZIONE 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2018	2017
sopravvenienze passive	7	-
altri oneri	1	0
Totale	8	0

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2018	2017
recupero di imposte e di altre spese	17	6
fitti attivi e canoni attivi	0	5
recupero spese legali	51	22
sopravvenienze attive rimborsi IRES da ded. IRAP	5	0
credito d'imposta IRAP da eccedenza ACE	7	11
altri proventi	1	2
Totale	81	46

SEZIONE 19- Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2018	2017
1. Imposte correnti	4	2
2. Variazioni delle imposte correnti di precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate	13	6
5. Variazioni delle imposte differite		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	17	8

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES			
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	50		
VARIAZIONI IN AUMENTO	11		
Costi non deducibili o deducibili in misura limitata	9		
Interessi passivi non deducibili	2		
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	17		
Eccedenza Ace trasformata in credito IRAP (sopravvenienza non tassabile)	7		
Quota rettifiche di valore su crediti per applicazione IFRS9	10		
Reddito	44		
Ripporto perdite es. precedenti	-35		
deduzione ACE	-9		
Reddito imponibile	0		
Aliquota nominale		27,50%	
Imposte correnti dell'esercizio			0
VARIAZIONI NETTE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE			12
Imposte di competenza dell'esercizio			12
Aliquota effettiva		24,00%	
IRAP			
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	50		
VARIAZIONI IN AUMENTO	322		
Spese amministrative	24		
Spese del personale	296		
Interessi passivi non deducibili	2		
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	301		
Cuneo fiscale	270		
Quota rettifiche di valore su crediti per applicazione IFRS9	10		
Altri proventi di gestione (recupero costi gen.)	13		
Deduzione forfettaria	8		
Reddito imponibile	71		
Aliquota nominale		5,72%	
Imposte correnti dell'esercizio			4
VARIAZIONI NETTE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE			1
Imposte di competenza dell'esercizio			5
Aliquota effettiva		10,00%	

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/ControparteRettifiche	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2018	Totale 2017
	Banche	Enti Finanz.	Clientela	Banche	Enti Finanz.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquisiti a titolo definitivo								
- su crediti acquisiti al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali			199			0	199	188
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			199			0	199	188

21.2 Altre informazioni

Si riportano le altre componenti di ricavo non ricomprese nella tabella prevista dalle Istruzioni:

Voci/ControparteRettifiche	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2018	Totale 2017
	Banche	Enti Finanz.	Clientela	Banche	Enti Finanz.	Clientela		
1. Altri finanziamenti								
- credito immobiliare			48				48	48
- apc e anticipi su crediti			312				312	304
- sconto di portafoglio			69				69	49
- altri finanziamenti			7				7	6
2. Depositi e conti correnti	2						2	2
Totale	2		436				438	409

NOTA INTEGRATIVA - Parte D: Altre Informazioni

SEZIONE 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 - Composizione per forma tecnica

Composizione	Totale 2018			Totale 2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	1.473	25	1.448	1.419	10	1.409
- prestiti personali	1.473	25	1.448	1.419	10	1.409
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate	1.014	397	617	955	365	590
Prestiti personali						
- sofferenze	578	342	236	556	336	220
- inadempienze probabili	243	48	195	173	20	153
- esposizioni scadute deteriorate	193	7	186	226	9	217
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessioni del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
TOTALE	2.487	422	2.065	2.374	375	1.999

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2018	Totale 2017	Totale 2018	Totale 2017
- fino a 3 mesi	126	127	76	71
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	312	302	45	37
- oltre 1 anno fino a 5 anni	827	774	131	108
- oltre 5 anni	183	206	129	154
- durata indeterminata	0	0	236	220
TOTALE	1.448	1.409	617	590

C.3 - Altre informazioni

Tutte le operazioni di finanziamento di credito al consumo sono state erogate con vendita diretta, senza intermediazione di terzi collocatori .

SEZIONE 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 - Composizione per forma tecnica

Composizione	Totale 2018			Totale 2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	5.423	60	5.363	5.220	36	5.184
- aperture di credito	2.630	29	2.601	2.353	16	2.337
- anticipi su crediti	986	9	977	923	6	917
- sconto di portafoglio	672	6	666	405	3	402
- credito immobiliare	508	11	497	987	7	980
- altri finanziamenti	627	5	622	552	4	548
2. Attività deteriorate	1.680	721	959	1.517	770	747
Aperture di credito						
- sofferenze	678	518	160	867	617	250
- inadempienze probabili	68	15	53	9	0	9
- esposizioni scadute deteriorate	22	4	18	79	0	79
Anticipi su crediti						
- sofferenze	24	6	18	27	9	18
- inadempienze probabili	8	6	2			
- esposizioni scadute deteriorate	9	2	7			
Sconto di portafoglio						
- sofferenze	212	126	86	198	108	90
- inadempienze probabili	21	6	15			
- esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	127	0	127
Credito immobiliare						
- sofferenze	193	28	165	192	36	156
- inadempienze probabili	245	0	245			
- esposizioni scadute deteriorate	141	0	141			
Altri finanziamenti						
- sofferenze						
- inadempienze probabili	11	3	8			
- esposizioni scadute deteriorate	48	7	41	18		18
TOTALE	7.103	781	6.322	6.737	806	5.931

I.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2018	Totale 2017	Totale 2018	Totale 2017
- fino a 3 mesi	3.120	3.363	157	113
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	1.225	579	60	92
- oltre 1 anno fino a 5 anni	814	839	233	28
- oltre 5 anni	202	403	82	-
- durata indeterminata	-	-	429	514
TOTALE	5.361	5.184	961	747

SEZIONE 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Backer Generoso Andria da sempre è improntata a supportare lo sviluppo del territorio di insediamento, per rispondere alle richieste di finanziamento della clientela privata e delle imprese, prestando sempre particolare attenzione al rapporto rischio/rendimento e alla presenza di un'adeguata copertura con garanzie anche ipotecarie, in particolare per le esposizioni a medio lungo periodo.

Con riferimento alla clientela privata l'attività si è concentrata sui prestiti personali, mentre per le piccole imprese l'offerta si è concentrata principalmente nel comparto degli impieghi a breve termine, come aperture di credito in conto ed anticipi su fatture, caratterizzate da un adeguato frazionamento del rischio.

La politica del credito è guidata da un atteggiamento prudente e orientato ad instaurare con i clienti affidati rapporti fondati su fiducia e trasparenza reciproche in modo da poter garantire relazioni personalizzate e di lungo periodo; particolare attenzione è stata posta alla selezione dei settori economici, privilegiando quelli ritenuti meno rischiosi.

Il portafoglio crediti viene acquisito, e poi monitorato, secondo criteri che consentano di conseguire un adeguato rapporto rischio/rendimento, attraverso la selezione degli operatori più meritevoli ed un'ampia diversificazione rispetto ai settori di attività economica e mitigare gli effetti di eventuali situazioni di crisi delle stesse. Attenti e puntuali controlli riguardano inoltre le esposizioni di importo più significativo, tenendo conto di tutti i legami giuridici ed economici fra le controparti, al fine di contenerle entro limiti tali da non mettere a rischio in nessun modo l'equilibrio patrimoniale ed economico della Finanziaria.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Prima e più importante fase di misurazione e gestione del rischio di credito viene effettuata al momento della concessione dell'affidamento e della sua revisione annuale, ed in particolare nell'ambito del processo di istruttoria finalizzata a valutare il merito creditizio del prestatore.

Il processo di istruttoria delle pratiche di fido si articola nelle seguenti due fasi:

- raccolta degli elementi di giudizio e di tutta la documentazione necessaria per rendere possibile l'analisi dell'affidamento, facendo riferimento anche ai dati provenienti da banche dati esterne;
- analisi del materiale raccolto per giungere alla decisione finale sul merito creditizio.

Le verifiche e le analisi effettuate sul richiedente, vengono eseguite anche sugli eventuali garanti e, in caso di cointestazione, sui nominativi cointestatori.

Un sistema articolato e prudente di autonomie deliberative approvato dal Consiglio di amministrazione definisce i limiti di concessione degli affidamenti a partire dal Direttore Generale, le cui competenze sono in ogni caso limitate fino ad importi non eccessivamente elevati.

Le posizioni affidate sono quindi tutte soggette a revisioni periodiche con lo scopo di verificare, in rapporto alle situazioni esistenti in sede di istruttoria, il mantenimento delle condizioni di solvibilità del titolare e dei garanti, la validità ed il livello di copertura delle garanzie, la remuneratività delle condizioni economiche applicate in rapporto al profilo di rischio.

Il processo di monitoraggio del credito, successivamente alla fase di erogazione, è garantito nel continuo.

Dal punto di vista organizzativo, il processo di gestione e controllo del rischio di credito coinvolge apposite funzioni, opportunamente definite e regolamentate, che garantiscono l'espletamento dei controlli tramite diverse attività di presidio, così come previsto nelle Istruzioni di Vigilanza.

In particolare:

- la funzione di gestione del rischio (*Risk Management*) è delegata ad effettuare un attento monitoraggio del rischio di credito. I controlli svolti dalla funzione hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- la funzione di conformità alle norme (*Compliance*) è responsabile di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di etero-regolamentazione (leggi e regolamenti) e di auto-regolamentazione (codici di condotta, codici etici) applicabili in materia creditizia. Le verifiche di conformità sono svolte mediante un sistema di controlli finalizzati all'individuazione dei disallineamenti causati dal mancato/errato recepimento delle disposizioni normative;
- la funzione di controllo interno (*Internal Audit*) svolge il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza, mirati alla verifica della qualità del credito, della correttezza delle procedure seguite e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo andamentale e il monitoraggio delle esposizioni, secondo una procedura che coinvolge Ufficio Fidi, Direttore Generale e Risk Manager, si articolano nelle seguenti analisi:

Fase interna con attività periodiche

- verifica quindicinale del tabulato rate scadute; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato degli sconfinamenti; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato dei conti privi di movimentazione; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato dei fidi scaduti; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- elaborazione di report trimestrale su dati aggregati relativi alle summenzionate verifiche.

Fase interna con attività non periodiche

La società, a complemento delle summenzionate verifiche e con riferimento alle posizioni che presentano criticità meritevoli di ulteriore attenzione, acquisisce informazioni idonee alla valutazione delle singole posizioni, allo scopo di individuare ogni elemento precursore di un prossimo deterioramento o di altra vicenda "patologica" del credito. In tali casi, la Società procede ad una revisione anticipata, rispetto alla scadenza programmata, dell'affidamento, riesaminando nel merito di credito la pratica ed ottenendo aggiornamenti della documentazione anche a seguito di interrogazione di banche dati ufficiali.

Gli esiti delle suddette analisi periodiche e non periodiche sono trasmessi al Risk Manager per il controllo dell'aggregato scaduti/sconfinati.

Fase esterna preliminare e continuativa

La società procede ad effettuare, col supporto di banche dati esterne, opportune verifiche in ordine ad elementi pregiudizievoli (protesti, eventi di conservatoria, ecc. ecc.) in capo ai clienti affidati e affidandi.

Più specificamente, in sede istruttoria, dette verifiche sono svolte nei confronti dei nuovi clienti o di clienti già acquisiti richiedenti finanziamenti ad altro titolo o variazioni degli affidamenti in essere.

I medesimi controlli vengono effettuati in sede di rinnovo periodico, ordinario e straordinario, del fido e - in ogni caso - al riscontro di elementi di anomalia ritraibili dalle verifiche di cui ai punti precedenti o da altri elementi informativi comunque acquisiti.

Inoltre, ai fini di un più organico monitoraggio andamentale del rapporto, è stata formalizzata l'adesione ad un accordo quadro tra l'outsourcer EUREKA S.r.l. e la CERVED S.p.A. per le verifiche in merito al profilo di rischio di credito associato ai singoli clienti, con una prevista integrazione del controllo del rischio del cliente nell'ambito della procedura gestionale GESBANK (implementazione delle risultanze delle interrogazioni in banca dati nella pratica di fido).

Con cadenza mensile, fatti salvi interventi tempestivi legati a situazioni contingenti, il Direttore Generale rileva le anomalie ed avvia gli interventi volti a gestire le esposizioni deteriorate; la scelta delle misure correttive da adottare per la gestione delle esposizioni deteriorate si presta a soluzioni tarate, se necessario, sulle caratteristiche delle singole posizioni anomale riscontrate.

Oltre che nella fase di classificazione, il monitoraggio viene effettuato anche durante il periodo di permanenza di una posizione in una determinata classe di rischio al fine di verificare e giustificare nel continuo la congruità della classificazione e dell'eventuale accantonamento specifico.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per mitigare il rischio di credito la Banca avvale di tutte le principali forme di garanzia tipiche dell'attività bancaria, sia di natura reale che personale. Le principali garanzie acquisite sono:

- le ipoteche, in relazione alla concessione di mutui ipotecari;
- le fidejussioni.

Le garanzie personali vengono principalmente rilasciate da:

- persone fisiche a favore di società dove figurano come soci e/o Amministratori;
- persone fisiche a favore di altre persone fisiche collegate con legami di parentela.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni verso i clienti vengono così classificate:

1) **Sofferenze**: esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche non giudizialmente accertato) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita;

2) **Inadempienze probabili**; esposizioni, diverse dalla sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni;

3) **Esposizioni scadute deteriorate**: esposizioni, diverse dalla sofferenze e dalle inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni alla data di riferimento del bilancio per un importo superiore al 5% dell'intera esposizione del cliente;

4) **Esposizioni oggetto di concessioni**: esposizioni per le quali sono state concesse modifiche alle condizioni contrattuali originarie (tasso, scadenza, forma tecnica, etc.) o un rifinanziamento, totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita; queste esposizioni possono figurare tra quelle:

a) **deteriorate**;

b) **non deteriorate**.

Le esposizioni classificate nelle categorie 1), 2), 3) e 4_a) definiscono il complesso delle **ESPOSIZIONI DETERIORATE**.

La gestione delle sofferenze e del recupero crediti della Banca è affidata al Servizio sofferenze che si avvale di personale interno specializzato e per i processi contabili, di una specifica procedura informatizzata.

L'attività di recupero viene svolta in forma proattiva ed è protesa ad ottimizzare le procedure legali e a massimizzare il risultato economico e finanziario. In particolare, nella valutazione delle iniziative da assumere, ci si avvale anche di procedure di recupero stragiudiziali, con ricorso ad accordi transattivi, che permettono di incidere positivamente sui tempi di recupero e sul livello dei costi sostenuti.

E' inoltre fatto ricorso a legali esterni per l'avvio delle azioni giudiziali.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione sui crediti infine, assicurata anche dall'esecuzione di periodici controlli sia interni, effettuati dalle funzioni di Risk Management ed Internal audit, sia esterni, svolti dal Collegio sindacale e dalla società di revisione.

Alla luce dell'adozione del nuovo principio contabile di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari IFRS9, i crediti vengono classificati in stadi di rischio così definiti: stadio 1 (stage 1) i crediti sono classificati nel primo stage all'atto della loro rilevazione iniziale (salvo il caso dell'acquisto o originazione impaired) e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito; stadio 2 (stage 2) in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default o non performing con evidenza di impairment; stadio 3 (stage 3) nel terzo stadio vengono allocati i crediti non performing in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.) . Le perdite attese sui crediti presenti in stage 1 e stage 2 vengono stimate collettivamente, con metodologia forfaitaria, in base alla probabilità di default, rispettivamente, a un anno o lifetime, mentre quelle relative ai crediti presenti in stage 3 vengono stimate analiticamente, sulla base delle attese e dei tempi di recupero riferiti a tutta la durata residua del credito (lifetime). Per la classificazione dei crediti nei vari stadi di rischio la Banca ha adottato i seguenti criteri:

Stage 1

- 1) NO Sofferenza
- 2) NO Inadempienza probabile
- 3) NO Impairment analitico/individuale
- 4) NO Forborne
- 5) Scaduti (PAST DUE) fino a 30 giorni

Stage 2

- 1) NO Sofferenza
- 2) NO Inadempienza probabile
- 3) NO Impairment analitico/individuale
- 4) Forborne Performing
- 5) Scaduti (PAST DUE) da oltre 30 fino a 90 giorni o in watching list

Stage 3

- 1) SI Sofferenza
- 2) SI Inadempienza probabile
- 3) SI Impairment analitico/individuale
- 4) Forborne Non Performing
- 5) Scaduti (PAST DUE) da oltre 90 giorni o in watching list

Ai fini della classificazione in "watching list" delle esposizioni vengono presi in considerazione alcuni fattori esterni che caratterizzano l'andamento anomalo della esposizione, quali la presenza di protesti o procedure esecutive, la segnalazione di sconfinamenti, di deterioramenti della qualità del credito o di sofferenze da parte di altri istituti in Centrale Rischi. La classificazione in stage 2 o 3 viene determinata caso per caso in funzione della gravità dell'anomalia e della valutazione delle circostanze collaterali.

La valutazione delle perdite attese sui crediti, alla luce del nuovo principio contabile IFRS9, è stata improntata ai seguenti criteri.

I crediti classificati nello stadio di rischio 3 vengono valutati analiticamente e le perdite attese sono stimate in base alle aspettative ed ai tempi di recupero considerati in base a tutta la durata residua prevista del credito (*EL lifetime*); i criteri di stima delle perdite, del tutto analoghi a quelli utilizzati con riferimento alle "esposizioni deteriorate", prevedono una ricognizione analitica dei crediti, al fine di apprezzare eventuali differenze tra il valore iscritto ed valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della solvibilità dei debitori, dell'andamento dei rimborsi dei crediti e delle garanzie che assistono le posizioni, prendendo in considerazione elementi oggettivi (patrimonio, reddito, esposizione complessiva, etc.) riferiti al debitore ed agli eventuali coobbligati. La rettifica (ripresa) di valore viene determinata come differenza tra il costo ammortizzato ed il valore netto dell'attualizzazione dei flussi di rimborso previsti calcolati in base al tasso della posizione e in funzione del piano di rimborso contrattualmente previsto; per le sofferenze viene utilizzato il tasso della posizione al momento del passaggio e la data di rimborso prevista che, in assenza di altri elementi oggettivi, viene stimata, mediamente, in cinque anni.

Per i crediti classificati negli stadi di rischio 1 e 2 le perdite attese vengono stimate collettivamente, con metodologia forfaitaria, su di un orizzonte temporale, rispettivamente, di un anno (*EL 1year*) o per tutta la durata residua prevista del credito (*EL lifetime*). La metodologia di calcolo della perdita attesa utilizzata si può così sinteticamente descrivere. È stata, preliminarmente, individuata la probabilità di default (PD) media aziendale (media degli ultimi quattro anni dei crediti in bonis passati a sofferenze, a inadempienze probabili o a scaduti deteriorati) dopodiché è stata calcolata la perdita in caso di default (LGD) media aziendale (media degli ultimi quattro anni della percentuale di perdita registrata sulle posizioni a sofferenza chiuse); sono stati individuati i corrispondenti valori di PD di sistema (tasso di deterioramento a 12 mesi, valore puntuale e valore medio degli ultimi dieci anni rilevato dalla pubblicazione STACORIS di Banca d'Italia) e di LGD di sistema (reciproco della media dal 2006 al 2017 della percentuale di recupero delle posizioni non oggetto di cessione come rilevata dalla Banca d'Italia e pubblicata nelle "Note di stabilità finanziaria e vigilanza" n. 13. La percentuale di perdita attesa per lo stage 1 viene calcolata moltiplicando la media tra la PD aziendale media dei 4 anni e quella puntuale di sistema a 12 mesi con la media tra la LGD media aziendale a 4 anni e quella media di sistema - come definite in precedenza; per lo stage 2 viene considerata la PD media di sistema a 10 anni e il prodotto tra PD e LDG viene moltiplicato per il periodo di durata media dei crediti stimato in cinque anni.-

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (escussioni infruttuose, transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.). L'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni creditizie deteriorate

Le concessioni di modifiche ai termini contrattuali sono effettuate principalmente nel caso di ristrutturazioni di posizioni con andamento anomalo. Nella totalità dei casi di applicazione di misure di forbearance non si è registrata nessuna variazione di stadio di rischio. Le esposizioni oggetto di concessione appartengono, nella quasi totalità allo stage 3, e sono state valutate analiticamente, mentre due posizioni rientranti nella categoria dei forborne performing, sono state classificate in stage 2 e valutate collettivamente.

Non si sono verificati miglioramenti di stage nelle esposizioni oggetto di concessione che hanno determinato variazioni del fondo a copertura perdite attese da lungo tutta la vita del credito a 12 mesi.

Informazioni di natura QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate	Esposizioni Scadute non Deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche					85	85
1.2 Crediti verso clientela	665	518	394	739	6.072	8.388
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
TOTALE 2018	665	518	394	739	6.157	8.473
TOTALE 2017	734	163	440	1.867	4.974	8.178

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Tipologie esposizioni/valori	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
1.1 Crediti verso banche	0	0	0	0	85	0	85	85
1.2 Crediti verso clientela	2.695	1.117	1.578		6.895	85	6810	8388
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
TOTALE 2018	2.695	1.117	1.578	0	6.980	85	6.895	8.473
TOTALE 2017	2.473	1.136	1.337	0	6.887	46	6.841	8.178

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Tipologie esposizioni/valori	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									
A) SOFFERENZE	X	X	X	X	X	X			665
B) INADEMPIENZE PROBABILI	X	X	X	X	X	X			518
C) ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	X	X	X	X	X	X			394
D) ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	481	X	X		258	X			X
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
TOTALE 2018	481				258				1.577
TOTALE 2017	903				962				1.337

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				attività finanziarie impaired acquisite o originate	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		di cui: svalutazioni individuali
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	44			44	100			100	1.135			1.135					1.279
Variazioni in aumento da attività finanziarie impaired acquisite o originate																	-
Cancellazioni diverse dai write-off																	-
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito (+/-)	15		3	12	-71			-71	127			127					71
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima																	-
Write-off	-3		-3						-145			-145					-148
Altre variazioni																	
Rimanenze finali	56	0	0	56	29	0	0	29	1.117	0	1.117	0	0	0	0	0	1.202
Recuperi da incassi su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	119	394	679	0	61	183
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
TOTALE 2018	119	-	679	0	61	183
TOTALE 2017						

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa	0	85	0	85	0
A) SOFFERENZE		X		0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		0	
B) INADEMPIENZE PROBABILI		X		0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		0	
C) ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE		X		0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		0	
D) ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	X			0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			0	
E) ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	X	85		85	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			0	
TOTALE A	0	85	0	85	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
A) DETERIORATE		X			
B) NON DETERIORATE	X				
TOTALE B	0	0	0	0	0
TOTALE A + B	0	85	0	85	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa	2.695	6.895	1.202	8.388	0
A) SOFFERENZE	1.685	X	1.020	665	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X		0	
B) INADEMPIENZE PROBABILI	596	X	77	519	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	62	X	3	59	
C) ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	414	X	20	394	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	233	X	0	233	
D) ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	X	760	22	738	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	0	0	0	
E) ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	X	6.135	63	6.072	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	66	4	62	
TOTALE A	2.695	6.895	1.202	8.388	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
A) DETERIORATE	0	X	0	0	
B) NON DETERIORATE	X	0	0	0	
TOTALE B	0	0	0	0	0
TOTALE A + B	2.695	6.895	1.202	8.388	0

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.841	182	450
B. Variazioni in aumento	79	547	308
B.1 Ingresso da esposizioni non deteriorate	28	478	308
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3. Trasferimento da altre categorie di esposizioni deteriorate		67	
B.4. modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	51	2	
C. Variazioni in diminuzione	235	133	344
C.1. Uscite verso esposizioni non deteriorate			230
C.2. write-off	144		
C.3. Incassi	89	133	37
C.4. Realizzi per cessioni			
C.5. perdite da cessione			
C.6. Trasferimento ad altre categorie di esposizioni deteriorate			77
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8. Altre variazioni in diminuzione	2		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.685	596	414

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessione lorde distinte per qualità creditizie

Causali/ Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	101	217
B. Variazioni in aumento	197	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3. ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 altre variazioni in aumento	197	
C. Variazioni in diminuzione	3	151
C.1. Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2. Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3. Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	145
C.4. Write-off		
C.5. Incassi	3	6
C.6. Realizzi per cessioni		
C.7. perdite da cessione		
C.8. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	295	66

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/ Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.107		20	0	9	0
B. Variazioni in aumento	130		65	3	21	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	130		56	3	21	0
B.3. perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			9			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	217		8		10	
C.1 riprese di valore da valutazione	67		8		1	
C.2 riprese di valore da incasso	6					
C.3 write-off	144					
C.4 utili da cessioni						
C.5 trasferimento ad altre categorie di esposizioni deteriorate					9	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.020	-	77	3	20	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie in base ai rating esterni ed interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							9.590	9.590
- Primo stadio							6.434	6.434
- Secondo stadio							461	461
- Terzo stadio							2.695	2.695
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
TOTALE (A +B)							9.590	9.590
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
TOTALE C								
TOTALE (A +B + C)							9.590	9.590

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni						Non retate	Totale
	A	B	C	D	E			
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							9.590	9.590
- Primo stadio							6.434	6.434
- Secondo stadio							461	461
- Terzo stadio							2.695	2.695
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
TOTALE (A +B)							9.590	9.590
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
TOTALE C								
TOTALE (A +B + C)							9.590	9.590

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per settore di attività economica della controparte (clientela)

Esposizioni/Controparti	Governi ed EE.PP.			Società finanziarie ed assicurative		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A.1 SOFFERENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
TOTALE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie			Famiglie ed altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A.1 SOFFERENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	165 0	372 0	X X	500 0	648 0	X X
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	324 0	29 0	X X	195 59	48 3	X X
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	20 0	5 0	X X	374 232	15 0	X X
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.546 0	X X	46 0	2.264 62	X X	39 4
TOTALE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.055 0	406 0	46 0	3.333 353	711 3	39 4

9.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per area geografica della controparte (clientela)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	665	1.020				
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	519 59	77 3				
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	394 232	20 0				
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.810 62	85 4				
TOTALE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.388 353	1.202 7				

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Est		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni			665	1.020
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI - di cui: esposizioni oggetto di concessioni			519 59	77 3
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni			394 232	20 0
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	296	2	6.514 62	83 4
TOTALE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	296	2	8.092 353	1.200 7

9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per settore di attività economica della controparte (BANCHE)

Esposizioni/Controparti	Governi ed EE.PP.			Società finanziarie ed assicurative		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A.1 SOFFERENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni				85	X	
TOTALE				85		

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A.1 SOFFERENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
TOTALE						

9.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per area geografica della controparte (BANCHE)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	85					
TOTALE	85					

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni				
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI - di cui: esposizioni oggetto di concessioni				
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni				
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	85			
TOTALE	85			

9.3 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)	0
b) Ammontare (valore ponderato)	0
c) Numero	0

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso consiste nell'eventualità che l'andamento dei tassi di mercato provochi variazioni del rendimento medio degli impieghi e del costo medio della raccolta, creando ripercussioni sul margine di interesse (in termini di volatilità). La maggior parte delle attività sono a breve termine; la parte delle attività a più lunga durata ha una distribuzione temporale per durata residua contrattuale che viene coperta da titoli di debito con analoga durata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. ATTIVITA'								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti								
- CREDITI VS/ BANCHE	85							
- FINANZIAMENTI A CLIENTELA	3.180	476	412	1.143	2.582	487	108	0
1.3 Altre attività								
2. PASSIVITA'								
2.1 Debiti								
- DEBITI VS/ BANCHE	313							
2.2 Titoli di debito								
- OBBLIGAZIONI		20		1.700				
2.3 Altre passività								
3. DERIVATI FINANZIARI								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

I principali fattori di rischio operativo cui è esposta la Backer attengono al profilo reputazionale (reclami, vertenze), al profilo legale (frodi, usura, responsabilità dell'Ente), al profilo antiriciclaggio ed ai profili connessi al sistema informativo.

A presidio di tali rischi la Backer:

- ha adottato un MOGC ex D.Lgs 231/2001, nominando responsabile dell' Organismo di Vigilanza monocratico un qualificato professionista esterno;
- ha istituito la funzione Compliance in capo ad un Amministratore non operativo, adottando uno specifico Regolamento;
- ha previsto in capo all'Internal Auditor, nell'ambito del Regolamento della Funzione, specifiche attività di verifica sui controlli di primo e secondo livello e in materia di IT Audit;
- ha istituito la funzione Antiriciclaggio, nominandone responsabile un qualificato professionista esterno;
- ha adottato una policy in materia di esternalizzazione, specificatamente con riguardo alle attività dell'outsourcer informatico, che, attraverso un referente aziendale, vengono costantemente monitorate soprattutto in riferimento ai profili di Business Continuity, Disaster Recovery e livelli di servizio.

Informazioni di natura quantitativa

Nella segnalazione prudenziale riferita al 31/12/2018 il valore ponderato dell'esposizione ai rischi operativi, calcolato secondo il metodo 'base' previsto dalla normativa regolamentare e dalle istruzioni di vigilanza quale media triennale delle componenti di conto economico relative a interessi e commissioni ed altri proventi, ammontava ad € 1.141mila, determinando un assorbimento di patrimonio per € 91mila.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la finanziaria non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza (funding liquidity risk).

Nel corso del 2018 sono state limitatamente utilizzate le linee di credito concesse da due controparti bancarie, il cui margine disponibile (€ 387mila) costituisce un idoneo 'cuscinetto' in caso di necessità. Tuttavia, le attività sono per la quasi totalità finanziate dal patrimonio aziendale, che non ha scadenza, ed il prestito obbligazionario in essere di euro 1.700mila ha una vita residua di circa 6 mesi ed è allineato alla vita residua dell'attivo che ha scadenze congruenti.

La Backer Generoso Andria S.p.A. non utilizza particolari metodologie di misurazione del rischio di liquidità ma effettua, tuttavia, nel continuo un'attenta analisi dei flussi e deflussi di cassa attesi (rientri e nuove erogazioni) e dei conseguenti sbilanci ed eccedenze nelle diverse fasce di scadenza che compongono lo schema delle attività e passività distinte per vita residua.

Il monitoraggio del rischio di liquidità è oggetto di specifici controlli a cura della funzione di Risk Management.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
ATTIVITA' PER CASSA											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
- CREDITI VS/BANCHE	85										
- FINANZIAMENTI A CLIENTELA	2.754	24	27	105	511	515	1.212	2.161	656	547	0
A.4 Altre attività											
PASSIVITA' PER CASSA											
B.1 Debiti verso:											
- BANCHE	313										
- SOCIETA' FINANZIARIE											
- CLIENTELA											
B.2 Titoli di debito											
- OBBLIGAZIONI		20					1.700				
A.3 Altre passività											
OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

L'importo per vita residua non considera i tassi di interessi maturati, le componenti di costo ammortizzato, le svalutazioni forfetarie e le plus/minusvalenze da fair value.

SEZIONE 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il 23/11/2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento del capitale sociale fino ad € 10.000.000,00*; a marzo 2016 è stata sottoscritta e versata una prima tranche di tale aumento per € 1.550.000,00*.

(*) importi non arrotondati

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2018	Importo 2017
1. CAPITALE	6.200	6.200
2. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		
3. RISERVE:	217	282
- DI UTILI:		
A) LEGALE	58	57
B) STATUTARIA		
C) AZIONI PROPRIE		
D) ALTRE		
- riserva straordinaria	488	471
- riserve da F.T.A.	-329	-246
- ALTRE		
4. (AZIONI PROPRIE)		
5. RISERVE DA VALUTAZIONE		
- titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- copertura di flussi finanziari		
- strumenti di copertura (elementi non designati)		
- differenze di cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
- leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. STRUMENTI DI CAPITALE		
7. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	33	18
TOTALE	6.450	6.500

La voce "altre" si riferisce alle riserve da FTA IAS, di cui 238 da conversion IAS e 8 da IAS 19 revised sul TFR, e da FTA IFRS9 (65).

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Voci/Valori	Importo 2018
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	6.417
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1)	0
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T 2)	0

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci	Importo 2018	Importo 2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.417	6.482
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)	6.417	6.482
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	6.417	6.482

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Backer, raccogliendo risparmio tra il pubblico, è soggetta al requisito prudenziale del coefficiente di fondi propri pari all'8% delle attività di rischio ponderate.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2018	2017	2018	2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte (Metodologia standardizzata)	8.789	9.342	7.058	9.213
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			565	737
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
1. Rischio operativo - Metodo base (*)			91	88
B.5 Totale requisiti prudenziali			656	825
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate (*)			8.199	10.318
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio) (*)			78,265%	62,818%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) (*)			78,265%	62,818%

(*) Gli importi dell'anno 2017 sono quelli che risultano a seguito dell'invio di rettifiche alle segnalazioni di vigilanza.

SEZIONE 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 2018	Totale 2017	
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	32.698
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio) a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto) b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti			
80.	Attività non correnti in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati) a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	Totale altre componenti reddituali			
200.	Redditività complessiva (voce 10 + 190)			32.698

SEZIONE 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

a) Amministratori	21
b) Sindaci	8
c) Direttore Generale	70

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

a) Amministratori	4
b) Sindaci	0

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il consiglio d'amministrazione della Società ha adottato, a gennaio 2017, una policy aziendale in materia di operazioni con parte correlate, che definisce il perimetro di applicazione, in termini di individuazione sia dei soggetti interessati che delle operazioni rilevanti, e il processo di gestione delle operazioni stesse.

Operazioni attive

Nel rispetto delle procedure previste dalla policy aziendale, la Società ha posto in essere le seguenti operazioni di finanziamento a parti correlate, di importo non rilevante e concluse a condizioni di mercato.

n.ord.	ndg	natura collegamento	Rischio diretto (1)	Rischio indiretto (2)	Saldo Operazioni con PC	Collegamento a (n.ord.)	Riferimento a (n.ord.)	Ammontare Complessivo Saldi Operazioni con PC
1	1	Presidente CDA	-		-	2-3-4-7-9		492
2	3	Socio/Stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	20		20	4-7	1-3	320
3	4	Direttore Generale/Socio	18		18	2-4	1-10	492
4	306	Società partecipata da socio e da dirigente con responsabilità strategiche	133		133	7	1-2-3-10-11	302
5	363	Consigliere	4	133	137	6-8		137
6	1595	Società partecipata da stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	57		57		5	
7	1736	Società partecipata da stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	169		169		1-2-4	
8	1803	Stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	76		76		5	
9	1933	Società partecipata da socio e da dirigente con responsabilità strategiche	152		152		1-4-11	
10	2	Socio/Stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	-	-	-	4	1-3	133
11	863	Socio	-	-	-	4-9		285
Totali			629	133	629			

(1) esposizione al lordo delle rettifiche di valore collettive di portafoglio.

(2) l'esposizione è già indicata anche nel rischio diretto del soggetto garantito

Tutte le esposizioni sono in bonis e non hanno fatto rilevare rettifiche di valore specifiche.

Operazioni passive

Sottoscrizioni di titoli obbligazionari emessi dalla Società alle condizioni previste dai regolamenti di emissione.

n.ord.	ndg	natura collegamento	Saldo Operazioni con PC	Collegamento a (n.ord.)	Riferimento a (n.ord.)	Ammontare Complessivo Operazioni con PC
1	1	Presidente CDA	-	2-4		200
2	4	Direttore Generale/Socio	-	5	1-4	200
3	363	Consigliere	100			100
4	2	Socio/Stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	200		1-2	200
5	860	Stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	100		2	100
6	863	Socio	500			500
Totali			900			

Il Consiglio d'Amministrazione
(On.le Generoso Andria)
(Antonio Di Muro)
(Mario Romano)
(Gerardo Franco)
(Rocco Amabile)